

Sindacati, lunedì sciopero 4 ore in tutte le sedi Bankitalia

Articolo pubblicato il: 19/03/2015

Braccia incrociate lunedì prossimo per 4 ore per i dipendenti della Banca d'Italia. A proclamare lo sciopero su tutto il territorio nazionale (sede centrale, sedi regionali e filiali provinciali) sono stati i sindacati dei bancari **Uilca**, Fiba, Fisac e Falbi per dire no "al pericoloso progetto di smantellamento della rete territoriale dell'Istituto che avrebbe gravi e irrimediabili ripercussioni sui servizi resi gratuitamente ai cittadini" e causerebbe "una perdita di ruolo e di credibilità per tutta l'Istituzione, anche a Roma e nelle Sedi Regionali, oltre che in periferia".

I sindacati, con una nota "confermano che nei prossimi giorni, oltre alla mobilitazione complessiva dei lavoratori della Banca d'Italia, si accompagneranno altri incontri con le autorità locali, con le associazioni che tutelano i consumatori e i cittadini, con gli operatori pubblici e privati".

"Anziché individuare un'organizzazione capace di esercitare con maggiore efficacia le funzioni istituzionali, -rimarcano i sindacati- il vertice di Banca d'Italia non riconosce le proprie responsabilità e preferisce darsi alla fuga".

"Emblematico appare l'arretramento della Banca d'Italia nella gestione del contante e dei controlli sugli operatori privati di settore, sconvolti sempre più spesso da scandali impressionanti", accusano i sindacati.

"I flussi in ingresso e in uscita dalla Banca d'Italia delle banconote (anche quelle di piccolo taglio 5 e 10 euro) sono strategici per il Paese; se passasse il progetto del vertice assisteremmo, invece, a un ulteriore scadimento dell'efficacia del servizio reso. Per non parlare della sua efficienza che non sarebbe, soprattutto sotto il profilo della sicurezza, neppure valutabile", dicono **Uilca**, Fiba, Fisac e Falbi.

Se il progetto della Banca dovesse realizzarsi, sostengono i sindacati "sarebbe vissuto anche come un'inammissibile cancellazione di un presidio contro l'illegalità e la criminalità". "Il Governatore Visco rifletta sui danni che arrecherebbe al Paese, ai cittadini, alle imprese e ai dipendenti della Banca d'Italia", concludono.